

L'orchestra sociale MusicaInGioco

Un possibile modello per la musica orchestrale inclusiva



Conferenza Finale - Turin
Erasmus Project GA n. 2020-1-IT02-KA227-SCH-095584

27 giugno 2023
Circolo dei Lettori
via Bogino 9 - Torino



Andrea Gargiulo.

L'esperienza di MusicaInGioco

MusicaInGioco è un'associazione di promozione sociale che, ispirata a "El Sistema" fondato in Venezuela da A.J. Abreu, buona pratica europea di musica per il sociale Urbact 2017, dona lezioni e strumenti musicali a bambini e ragazzi prevalentemente in area disagio socio-economico/personale o con disturbi dell'apprendimento e/o diversa abilità (DSA, ADHD, sindrome di Asperger, di Down, Autismo) Attualmente, in Puglia, ha dato la possibilità ad oltre 10000 bambini/ragazzi (anche detenuti) di vivere gratuitamente la bellezza della musica.



Andrea Gargiulo.

"L'esperienza di MusicalInGioco"

- 1- iniziare le attività musicali direttamente in orchestra, così come Abreu indica;
- 2- non insegnare la lettura musicale prima della pratica strumentale in orchestra;
- 3- la lezione deve essere divertente e piena di gioia;
- 4- la body percussion sostituisce il solfeggio parlato nella prima lettura, le pratiche di improvvisazione strumentale sostituiscono, almeno in parte, gli esercizi di tecnica;
- 5- scrivere un repertorio su misura per la neo-orchestra e, in sostituzione dei musicisti più esperti che nelle orchestre Abreu affiancavano i neofiti, usare la tecnologia midi per eseguire gli strumenti troppo difficili e dare così un senso musicale compiuto al brano.



Andrea Gargiulo.

"L'esperienza di MusicalInGioco"

MusicalInGioco ha utilizzato dalla sua nascita una pedagogia sperimentale chiamata "didattica reticolare MusicalInGioco". La didattica reticolare è una pedagogia attiva progettuale socio-costruttivista, con valenza enattiva, fondata sulle riflessioni di J.Dewey (Dewey, 1897), che veicola in parallelo nozioni teoriche e pratiche grazie ad un insieme di pratiche motivanti, ritmiche, vocali e strumentali.

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

L'obiettivo prioritario della didattica reticolare MusicalInGioco resta, come ben teorizzato da Sloboda (Sloboda, 1988), quello di motivare il bambino/ragazzo/adulto ad apprendere grazie ad una serie di attività musicali proposte al discente con diverse modalità rappresentative. Una ricerca di Fasano, Brattico et al. del Center for Music in the Brain, Aarhus University (Fasano et al., 2019) , condotta su due orchestre MIG ad Altamura e a Bari-Carbonara, ha dimostrato come in soli tre mesi di didattica reticolare orchestrale i bambini partecipanti mostrassero un miglioramento significativo del controllo inibitorio che non era invece registrato nel gruppo di controllo che non aveva ricevuto il training musicale. (<https://doi.org/10.3389/fpsyg.2019.00750>)

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare
MusicalInGioco"

1. L'imitazione e la ripetizione, che sviluppano le capacità percettive e permettono un apprendimento pratico tipico delle comunità di pratiche come le bande, i cori amatoriali, i gruppi spontanei di musica popolare, le band pop, ... molto utilizzate anche nel metodo Suzuki.

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare
MusicalInGioco"

2. L'improvvisazione, idiomatica e non, e la libera creatività, prevalentemente usate nelle musicoterapie attive (Benenzon, Nordoff-Robbins, ecc.) e in stili musicali come il jazz, il rock, il rap, ecc.

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare
MusicalInGioco"

3. L'apprendimento formale della lettura
musicale e delle tecniche strumentali tipico degli
studi musicali professionali.

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

I principi fondamentali della didattica reticolare sono la seduzione estetica, l'incertezza pertinente, la decontestualizzazione creativa e interagiscono con quelli della teoria socio-costruttivista.



Teatro Petruzzelli, 2013

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

La **seduzione estetica**, la creazione di bellezza, utilizzata in ogni attività della lezione, permette al bambino/ragazzo/adulto di vivere livelli di motivazione sempre più elevati. Il discente che, dopo pochi mesi riesce già a realizzare "bellezza" in concerto, vedrà il riconoscimento della comunità ai suoi sforzi.



Tricase (Le), 2016

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

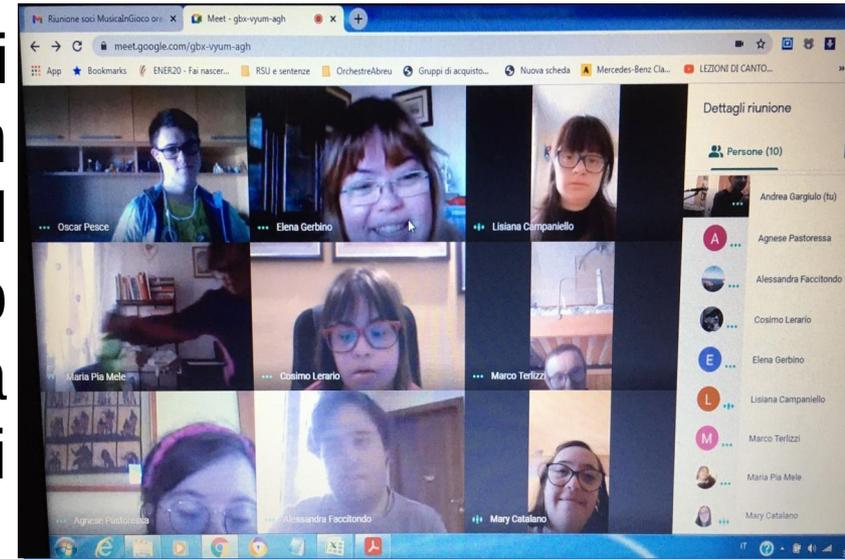
L'incertezza pertinente sostituisce risultati e competenze univoci e misurabili con una provvisorietà di obiettivi di apprendimento e "...ci obbliga a una continua osservazione del contesto di apprendimento e delle relazioni interne che ciascun allievo esplora e rielabora, in un modello interno di conoscenza, "giusto" in quanto personale, provvisorio e aperto a successive modificazioni" (Mazzoli,1997).



Coro delle scarpe sciolte.
San Severo (FG), 2012

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

Il processo di **decontestualizzazione creativa** si attua per prevenire la demotivazione di un bambino di fronte all'errore, e consiste nel valorizzare la differenza, usandola come spunto creativo per qualcosa di nuovo. L'errore dovrà essere usato per creare nuovi possibili giochi musicali, improvvisazioni, esercizi.



Coro MusicalInGioco-AIPD.
On-line , 2020

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

La didattica reticolare insiste su tre attività prevalenti, chiamate "aree di apprendimento":

1-body percussion/percussioni/movimento,

2- vocalità,

3- pratica strumentale

A queste si aggiunge una, complementare a tutte, che consiste nella visione di video e/o materiale multimediale e/o interattivo.



Coro "Manos blancas"
Bari , 2016

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

Le tre attività vengono utilizzate in tre modalità di rappresentazione:

- 1- imitativa/ripetitiva,
- 2- cognitiva,
- 3- creativa/improvvisativa.



Orchestra sociale
MusicalInGioco.
Bari , 2016

Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

“El Sistema” di A.J. Abreu è stato fonte d'ispirazione con alcuni principi che sono segnatamente socio-costruttivisti. La sua “piramide rovesciata” parte dall’orchestra come fulcro della didattica cosa che comporta i seguenti effetti pratici: 1. Il repertorio sarà quello suonato dall’orchestra e se il bambino/ragazzo non ha una tecnica adeguata suonerà solo la parte alla sua portata sostituendo con pause le parti più difficili. 2. La tecnica crescerà in relazione al repertorio e sarà successivamente integrata o rettificata secondo le necessità. 3. La lettura musicale crescerà insieme al bisogno del bambino di poter ricodificare parti del repertorio sempre più difficili e per lui interessanti e stimolanti.



Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

Come ne "El Sistema", anche la didattica reticolare "rovescia la piramide", così dal primo giorno il bambino suona in orchestra. Dalla prima lezione del 19 luglio 2010, dopo aver permesso ai bambini di provare e scegliere gli strumenti e aver provato ad interagire con body percussion, vocalità ecc., tutti i bambini hanno vissuto la loro prima esperienza orchestrale suonando in orchestra. Sintesi di questo approccio è il video didattico "violinista per un giorno" pubblicato sul portale ministeriale per il potenziamento della musica a scuola

(http://musicascuola.indire.it/index.php?action=vedi_singola_esperienza&id_scheda=1620).

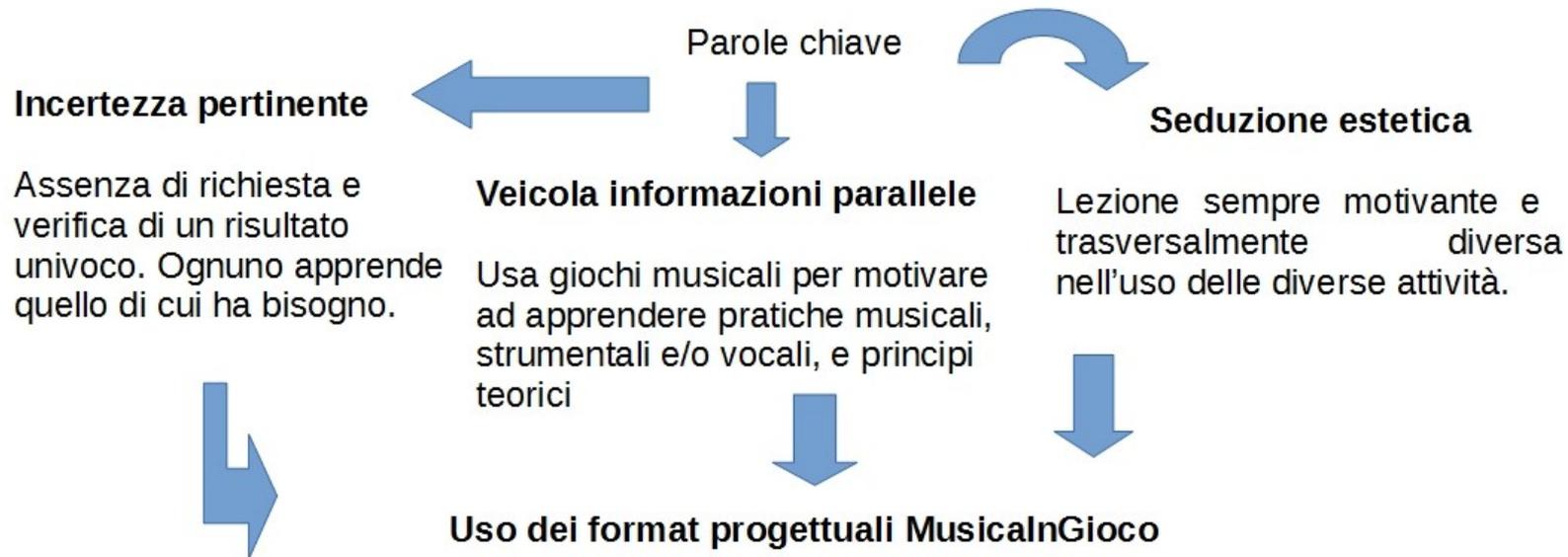


Andrea Gargiulo. "La didattica reticolare MusicalInGioco"

Format Orchestra infantile 7-12 anni (cronoprogramma indicativo non vincolante)

- ↳1- Body percussion (o percussioni) call&response; lettura body percussion, semplici ritmi in body percussion anche collegati alle attività orchestrali o corali successive, improvvisazione in body percussion (durante queste attività, i maestri non impegnati accordano gli strumenti ad arco). (durata indicativa 10/15')
- ↳2- Vocalità call&response; giochi vocali Kodaly, lettura vocale (anche esercizi con abbinamenti voce-body percussion-Kodaly), vocalità e movimento, improvvisazione vocale (anche su base), canti di repertorio originale e non. (durata indicativa 10')
- ↳3- Pratica orchestrale e strumentale: giochi di improvvisazione non idiomatica sul gesto, concertazione brani di repertorio, improvvisazione idiomatica (jazz, rock, ecc.). (durata indicativa 1h)
- 4- Visione di Video di repertorio orchestrale/corale, motivazionale, ecc. (durata indicativa 10')

DIDATTICA RETICOLARE MUSICAINGIOCO



Le diverse attività sono organizzate in un Format progettuale generale che guida, indicativamente, lo svolgimento della lezione. Body percussion, vocalità corale, pratica strumentale, giochi tecnici, improvvisazioni procedurali e non, idiomatiche e non, visione di video, ecc. vengono alternati secondo i bisogni del contesto e lo stile didattico del docente.

Violinista per un giorno è un format progettuale reticolare che condensa un modello di lezione con diverse attività e interazioni musicali

MusicalnGioco è partner di PIPPI

Il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento con le famiglie per ridurre il rischio di maltrattamento e di allontanamento dei bambini. Ora che è divenuto un livello essenziale di prestazione sociale del welfare, rinnova i propri strumenti d'azione anche con le orchestre sociali.

Le orchestre sociali sono lo strumento che ha consentito a migliaia di ragazzi provenienti da contesti di disagio di ottenere una specifica formazione musicale rafforzando la propria crescita personale. Rappresenta una risposta collettiva ai bisogni di bambini, genitori, insegnanti, operatori offrendo un contesto capace di generare positive relazioni. Guardare a quanto è fatto in Puglia è d'obbligo, visto il grande contributo dato da Regione e realtà locali.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Promosso da



Il programma P.I.P.P.I. in dialogo con le orchestre sociali

obiettivo 10

23 maggio 2023

17.00 – 18.00

Programma

Le orchestre sociali sono lo strumento che ha consentito a migliaia di ragazzi provenienti da contesti di disagio di ottenere una specifica formazione musicale rafforzando la propria crescita personale. Rappresenta una risposta collettiva ai bisogni di bambini, genitori, insegnanti, operatori offrendo un contesto capace di generare positive relazioni.

Paola Milani, responsabile del Programma P.I.P.P.I. e docente dell'università di Padova, aprirà un dialogo con Giulia Sannolla, responsabile progetto per la Regione Puglia, Andrea Gargiulo, direttore di MusicalnGioco e Isabella Longo consigliera della Fondazione Ghirardi di Piazzola sul Brenta per tracciare la strada verso la promozione dell'attivazione di nuovi nuclei musicali, rafforzando la fedeltà di P.I.P.P.I. alla realizzazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 10 per la riduzione delle disuguaglianze. Modera il dibattito Verdiana Morandi, musicista e dottoranda di ricerca nel Laboratorio di Ricerca in educazione familiare.

Link zoom: <https://unipd.zoom.us/j/86087902129>



Programma
di intervento
Per la Prevenzione
dell'Istituzionalizzazione



MINISTERO DI LAVORO
E POLITICHE SOCIALI

Grazie per l'attenzione

